

ARSAC

BOLLETTINO AGROMETEOROLOGICO E DI DIFESA FITOSANITARIA

(AGRUMI – OLIVO - VITE)

AREA 8 - ALTO IONIO REGGINO (LOCRIDE)

Bollettino del 21/04/2020 valido fino al 28/04/2020

SITUAZIONE METEOROLOGICA

Dati meteorologici:

Stazione	Tmed	Tmin	Tmax	URmed	Piog. Tot.
Pellaro	18,2	14	23,3		1
Pellaro (settimana 07/04 - 14/04)	17,3	12,8	23,6		0

Legenda:

T med = Temp. media (°C)

T min = Temp. media minima (°C)

T max = Temp. media massima (°C)

Urmed = Umidità Rel. media (%)

Pioggia = Precipitazioni totali (mm)

Dal 15 aprile al 21 aprile: il tempo è caratterizzato dalla alta pressione che staziona sulla regione che assicura cielo sereno, alla fine della settimana si verificano delle incursioni di perturbazioni atlantiche che portano venti meridionali e instabilità con conseguente innalzamento delle temperature e leggere precipitazioni.

AGRUMI

FASE FENOLOGICA

La situazione varia in base alla varietà:



L'arancio (Cv Navelina) e il Clementine si trovano nella fase di piena fioritura (BBCH 61 -65)



Il limone si trova nella fase di bottoni fiorali (BBCH 56)

SITUAZIONE FITOSANITARIA

Nella fase di fioritura non è consigliabile effettuare interventi fitosanitari.

Per favorire una buona impollinazione dei fiori e il miglioramento qualitativo della produzione si consiglia, ove possibile, di posizionare all'interno dell'agrumeto delle arnie (almeno 2 per ettaro).

Per il contenimento delle erbe infestanti, ove non sia stato già eseguito, si consiglia di intervenire con lavorazioni interfilari o con la trinciatura.

OLIVO

FASE FENOLOGICA



La coltura (Grossa di Gerace) si trova nella fase di mignolatura

SITUAZIONE FITOSANITARIA ED OPERAZIONI COLTURALI

In questa fase, sulla giovane vegetazione, vi sono le condizioni favorevoli allo sviluppo della *Spilocaea oleaginea* (Occhio di Pavone), in modo particolare dove non si è intervenuti per il suo controllo nei mesi precedenti.

Pertanto, vista l'imminenza della fase di fioritura, per chi non avesse già eseguito un trattamento, sarebbe opportuno effettuare, un trattamento con prodotti a base di rame (ossicloruri, poltiglia bordolese, ecc), oppure nei casi di infezione più grave, con prodotti a base di Dodina (ammesso un solo intervento all'anno) o con p. a. citotropici, traslaminari o sistemici, con la consapevolezza che anche per i formulati commerciali, a base di questi ultimi p. a., sono ammessi ,al massimo, una o due trattamenti fino alla fase di pre-fioritura.

Per quanto riguarda le dosi dei p.a. sopradetti si raccomanda di attenersi a quanto riportato nelle etichette dei vari formulati registrati per la coltura.

Inoltre, in questa fase, sarebbe importante monitorare la presenza dei voli della prima generazione (antofaga) di *Prays oleae*, (Tignola dell'olivo) con l'applicazione di apposite trappole. In altri areali olivicoli calabresi, dove hanno iniziato il monitoraggio, si sono già registrate catture significative.

Per il contenimento delle erbe infestanti, ove non sia stato già eseguito, si consiglia di intervenire con lavorazioni interfilari o con la trinciatura.

VITE

FASE FENOLOGICA

La situazione in base alla varietà è la seguente:



Gaglioppo: fase di grappoli separati (BBCH: R57)



Calabrese: inizio fase di grappoli separati (BBCH: R53)

SITUAZIONE FITOSANITARIA ED OPERAZIONI CULTURALI

Dai rilievi in campo nel vigneto ubicato nel comune di Caulonia, in una zona collinare esposta a sud-est a 50 m s.l.m. non si segnalano ancora infezioni in atto.

Programma di difesa

Visto il particolare andamento meteorologico di questi giorni, favorevole allo sviluppo delle malattie fungine, si consiglia di eseguire al più presto, ad azione preventiva, un intervento fitosanitario con un fungicida rameico, contro la peronospora e un trattamento con zolfo ventilato contro l'oidio. Nei vigneti dove il rischio di infezione è più elevato, si può intervenire con un prodotto endoterapico (citotropico - traslaminare o sistemico) eventualmente associato ad un prodotto di copertura (rameici o acuprici).

In questa fase si possono effettuare i primi interventi di potatura verde al fine di eliminare i germogli che si sono sviluppati da gemme avventizie, al contempo si consiglia di verificare l'ancoraggio dei germogli ai fili tutori, al fine di evitare danni in caso di vento forte.

Per il contenimento delle erbe infestanti, ove non sia stato già eseguito, si consiglia di intervenire con lavorazioni interfilari, se possibile, utilizzando fresini interceppo, o facendo ricorso alla trinciatura.